

GIORNATE DI STUDIO E RICERCA "ORIZZONTI DELL'ANIMAZIONE MUSICALE"
PRESENTAZIONE
29 e 30 ottobre 2005, Lecco

Il Centro Studi musicali e sociali Maurizio Di Benedetto organizza a Lecco, sabato 29 ottobre 2005, una giornata di studi in cui alcuni tra i più noti studiosi ed esperti nell'ambito della pedagogia musicale italiana ed europea si confronteranno sul significato delle pratiche dell'animazione musicale.

Il Centro Studi ha fatto di questo tema il cardine del proprio lavoro di ricerca e formazione in questo decennio, ricordiamo in proposito l'esperienza della Scuola di Animazione Musicale fruita da circa 400 iscritti provenienti da tutte le regioni italiane, la collana editoriale "Idee e materiali musicali" edita con FrancoAngeli, la rivista telematica www.musicheria.net, il progetto "Nido sonoro"; e intende nell'occasione fare il punto sul senso di questo operare.

C'è un primo aspetto che fa dell'animazione musicale una risposta ai bisogno di musica che proviene da contesti e situazioni sociali dove generalmente l'educazione musicale non arriva: si pensi ai nidi, alle case di riposo, agli ospedali, ai centri di aggregazione ecc.

L'animazione musicale è però una pratica che interessa da vicino il mondo della scuola, anche perché è diventata in molte situazioni l'unica risposta possibile per affrontare l'educazione musicali in gradi di scuole in cui la disciplina musicale o le competenze adeguate per affrontarla non sono presenti (si pensi ai numerosi interventi realizzati nelle scuole primarie con esperti esterni o ai laboratori musicali nelle scuole superiori spesso veicolati da progetti attivati avendo come fini principali la prevenzione al disagio, la ricerca di benessere a scuola, l'integrazione....). Ma c'è un altro aspetto, altrettanto importante, che interessa quelle situazioni scolastiche in cui l'animazione musicale è intervenuta ad innovare e migliorare l'educazione musicale (si pensi alle scuole medie) diventando una metodologia educativa, una vera e propria tecnica didattica.

Bene su tutto ciò il Centro Studi intende proporre un momento di riflessione e approfondimento per ridefinire i contorni e i punti irrinunciabili che fanno dell'animazione musicale anche un progetto di ricerca pedagogica.

Per rendere più interessante ed intrigante il dibattito si è scelto di rinunciare alla formula ordinaria del convegno di studi, dividendo la giornata in due parti. Nella mattinata un grande gioco di ruolo servirà come occasione per "processare" l'animazione musicale. Alcuni ricercatori e formatori del Centro Studi si affronteranno sul tema della validità educativa delle pratiche dell'animazione musicale, sulla pertinenza del nome "animazione musicale", avvalendosi di testimoni, nonché di documenti, filmati, materiali provenienti da fonti diverse verranno presentati ad una giuria qualificata ed al pubblico.

Nel pomeriggio quattro esperti proporranno i propri rispettivi sguardi sull'oggetto della contesa del mattino, interagiranno in prima battuta con altri esperti presenti in sala e quindi col pubblico interessato ad intervenire.

L'augurio è che si possa, al termine della giornata, avere idee un po' più chiare o forse solo un po' meno banali sul concetto di animazione musicale, per poi divertirsi ad ascoltare come, anche in ambito di produzione musicale, l'idea di animazione possa trovare una sua applicazione nel concerto che proporrà Giorgio Casadei con la sua Orchestra Spaziale che giocherà a smontare e rimontare, con sapienza e divertimento, un'opera musicale quale l'album "Revolver" dei Beatles.

Per chi poi è interessato anche ad un percorso formativo la giornata di domenica 30 ottobre offre due opportunità orientate più ai docenti specializzati, il seminario di Giorgio Casadei, e alle insegnanti di scuole elementari e dell'infanzia, il seminario con Cecilia Pizzorno e Luisella Rosatti.

Il Comitato Scientifico del
Centro Studi musicali e sociali
Maurizio Di Benedetto di Lecco

Per gli insegnanti: la giornata di studi è co-organizzata col C.R.T. Musica del C.S.A di Lecco, sarà certificata dall'Istituto Stoppani di Lecco e prevede la possibilità di avvalersi dei permessi per attività di aggiornamento previste dal CCNL